

**Assemblea Ordinaria dei Soci  
del 28 aprile 2020  
Relazioni all'Assemblea**

**Relazione sul punto 4 all'Ordine del Giorno:**

**Transazione dell'azione di responsabilità a carico di esponenti di società incorporata ex artt. 2392 e ss. c.c., nonché a carico della società di revisione ex art. 15 D.Lgs. n. 39/2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Soci,

Crédit Agricole Italia S.p.A., con l'incorporazione di Cassa di Risparmio di Rimini S.p.a. (di seguito: Carim o Banca), è subentrata nell'azione sociale di responsabilità promossa da Carim nel 2017 e pendente dinanzi al Tribunale di Bologna.

Tale azione di responsabilità è stata promossa, ai sensi degli artt. 2392 e ss. c.c. e dell'art. 15 del D.lgs. n. 39/2010, a seguito di delibera assunta dall'Assemblea dei soci di Carim in data 13.9.2016.

L'azione di responsabilità si riferisce alla gestione di Carim negli anni precedenti l'avvio dell'Amministrazione Straordinaria, cui la Banca è stata sottoposta dal 2010 al 2012.

Nella specie, Carim, con atto di citazione notificato nel marzo 2017, ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Bologna - Sezione specializzata in materia di impresa - i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica dal 2007 al 2010, il Direttore Generale in carica sino a novembre 2010 e la società di revisione incaricata per gli esercizi 2007-2009, ed ha chiesto che, previo accertamento delle rispettive responsabilità, gli stessi fossero condannati:

- al risarcimento dei danni cagionati alla Banca a seguito degli atti di *mala gestio* contestati;
- alla restituzione degli utili distribuiti risultanti dal bilancio al 31.12.2009;
- alla restituzione degli emolumenti percepiti dagli ex esponenti e del compenso corrisposto alla società di revisione.

I Convenuti nel costituirsi in giudizio hanno negato qualsiasi loro responsabilità ed hanno chiamato in causa le Compagnie di assicurazione chiedendo di essere tenuti indenni e manlevati dalle pretese della Banca.

A seguito della chiamata in causa da parte dei convenuti, le Compagnie Assicuratrici si sono costituite in giudizio con comparse di risposta nelle quali, oltre a contestare nel merito le domande formulate dalla Banca, hanno sollevato diverse eccezioni negando altresì la copertura assicurativa.

La Banca nei propri scritti difensivi ha ampiamente e compiutamente contestato sia le argomentazioni svolte dai convenuti, sia quelle mosse dalle Compagnie Assicuratrici.

Dopo il deposito delle memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., tenuto conto dei diversi inviti del Giudice della causa di addivenire ad una chiusura conciliativa della vertenza, le parti hanno avviato una trattativa a seguito della quale le Compagnie Assicuratrici, in accordo e nell'interesse degli ex esponenti aziendali e della società di revisione, senza riconoscimento

alcuno delle responsabilità fatte valere dalla Banca e dell'operatività delle polizze assicurative azionate, hanno formulato una proposta transattiva condizionata all'approvazione dell'Assemblea.

La proposta transattiva, che verrà sottoposta all'Assemblea dei soci del 28 aprile 2020, prevede:

- il pagamento a favore della Banca di un importo complessivo pari a circa il 60% della voce di danno relativa agli utili distribuiti;
- la rinuncia da parte della Banca ad ogni pretesa fatta valere con l'azione di responsabilità e ad ogni ulteriore pretesa e domanda correlata e/o dipendente dalla predetta azione,
- il tutto, a spese di lite compensate.

Tale proposta appare vantaggiosa per la Banca tenuto conto dell'alea sui possibili esiti del giudizio, nonché della rilevante durata del procedimento per ottenere una sentenza definitiva, attesi i tre gradi di giudizio (e anche di più qualora la Corte di Cassazione dovesse cassare la sentenza con rinvio) previsti dal nostro ordinamento, oltre ai relativi costi da sostenere.

Qualora il socio intenda formulare domande sul presente ordine del giorno potrà farlo secondo le modalità indicate sul sito, con la precisazione che se le risposte a tali domande implicino la tutela di dati sensibili e dell'obbligo di riservatezza previsto dalla proposta transattiva le stesse saranno fornite dalla Banca attraverso l'invio delle informazioni richieste alla pec, previa identificazione del socio avente diritto, che il socio interessato dovrà fornire.

L'Assemblea quindi sarà chiamata a votare l'approvazione dell'accordo transattivo e della relativa rinuncia da parte della Banca all'azione sociale di responsabilità promossa nei confronti degli ex esponenti di Banca Carim in carica dal 2007 al 2010, nonché nei confronti della società di revisione; la conseguente approvazione della rinuncia all'azione revocatoria pendente, avviata dalla Banca a tutela della garanzia patrimoniale connessa alla detta azione di responsabilità; il conferimento del mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere, direttamente o a mezzo del Responsabile di Governo Affari Legali e Societari, alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, nonché al compimento e alla stipula di ogni atto o contratto in attuazione delle determinazioni assunte dall'Assemblea, tra cui il deposito dell'istanza di rinuncia agli atti dei giudizi.

Parma, 7 aprile 2020